

# ADORAZIONE EUCARISTICA 26 NOVEMBRE 2010

*Canto di esposizione*

**Sacerdote:** Cristo è il Re che muore per dare la vita, compiendo, così, il progetto del Padre: liberati dal potere delle tenebre siamo trasferiti nel Regno del suo Figlio diletto. Da Gesù impariamo che, in realtà il Regno è Lui e la Nuova Alleanza consiste nel trasferirsi in Lui, figli nel Figlio per essere del Padre, ad opera dello Spirito Santo. Il regno di Dio per estendersi non conta su legioni o armi, si estende là dove arriva la Parola che genera la fede e l'adesione alla persona di Gesù. Il Regno di Dio è un cambio assoluto di mentalità, non ha nulla da spartire con regni e dominatori di questo mondo.

**Tutti:** Regna la pace dove regna il Signore. (dal Salmo 122 (121))

Quale gioia, quando mi dissero:  
"Andremo alla casa del Signore".  
E ora i nostri piedi si fermano  
alle tue porte, Gerusalemme!

**Tutti:** Regna la pace dove regna il Signore

Gerusalemme è costruita  
come città salda e compatta.  
Là salgono insieme le tribù, le tribù del Signore,  
secondo la legge di Israele,  
per lodare il nome del Signore.

**Tutti:** Regna la pace dove regna il Signore

Là sono posti i seggi del giudizio,  
i seggi della casa di Davide.  
Domandate pace per Gerusalemme:  
sia pace a coloro che ti amano.

**Tutti:** Regna la pace dove regna il Signore

## ASCOLTO DELLA PAROLA

**Sacerdote:** Nel volto di Cristo sulla croce contempliamo il volto più bello dell'amore di Dio.

**Letto:** Dal Vangelo secondo Luca (Lc 23,35-43)

*In quel tempo, il popolo stava a vedere, i capi invece schernivano Gesù dicendo: "Ha salvato gli altri, salvi se stesso, se è il Cristo di Dio, il suo eletto". Anche i soldati lo schernivano, e gli si accostavano per porgergli dell'aceto, e dicevano: "Se tu sei il re dei Giudei, salva te stesso". C'era anche una scritta, sopra il suo capo: Questi è il re dei Giudei. Uno dei malfattori appesi alla croce lo insultava: "Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e anche noi!". Ma l'altro lo rimproverava: "Neanche tu hai timore di Dio, benché condannato alla stessa pena? Noi giustamente, perché riceviamo il giusto per le nostre azioni, egli invece non ha fatto nulla di male". E aggiunse: "Gesù ricordati di me quando entrerai nel tuo regno". Gli rispose: "In verità ti dico, oggi sarai con me nel paradiso".* Parola del Signore

**Sacerdote** Accusato e dichiarato colpevole, condannato alla morte e sfinito dalle battiture, spogliato delle vesti ed inchiodato al patibolo, che cosa puoi fare ancora per noi, Signore? Chi prende le tue difese? Chi interviene a tuo favore? Il popolo non muove un dito, sta a vedere come va a finire. I capi ti riservano i loro insulti e irridono alla tua pretesa di essere il Messia, il Figlio di Dio. I soldati ti scherniscono così come sono abituati a fare con tutti i popoli dominati e tu per loro sei "il re dei Giudei", come dice l'iscrizione di Pilato. Che cosa puoi fare ancora per noi, Signore? Uno dei condannati, appeso alla croce come te, vicino alla morte come te, con il corpo attraversato dagli spasimi di un'agonia ormai prossima, si fa beffe di te...

Ma nulla e nessuno può disarmare il tuo amore, attizzare in te il desiderio di vendetta e di rivalsa. Tu continui

ad offrire misericordia e perdono a chi ti invoca. E negli ultimi istanti, drammatici, della tua vita terrena, tu fai di un ladrone, reo confessò, il primo ad entrare in Paradiso, accanto a te.

*Tempo di silenzio per l'adorazione*

## **RISONANZE SULLA PAROLA**

**Lettore 1:** Con Il vangelo si apre oggi con la domanda drammatica (ripetuta tre volte, dai giudei, dai soldati, dal malfattore in croce): *Come puoi salvarci tu che sei appeso alla croce? Come può venirci salvezza da un fallito? Che re è questo che è sconfitto?* E' sempre lo scandalo della croce che ci interpella; che identifica noi cristiani e sfida il mondo. Il nostro è un Dio che regna e salva dalla croce

**Lettore 2:** Sul calvario ci sono tre croci; attorno a Gesù stanno due malfattori crocifissi come lui, che rappresentano due atteggiamenti dell'uomo di fronte al Dio messo in croce: uno lo maledice, l'altro è pieno di fede. Costui in quell'uomo innocente capace di perdono dei nemici e pieno di fiducia in Dio intravede il Messia salvatore venuto così a iniziare il suo regno, al quale quindi affidarsi con abbandono per un destino di riscatto e di vita. E Gesù, con risposta solenne, lo conferma nella sua intenzione di fede:

*Tempo di silenzio per l'adorazione*

*Canto di adorazione*

**Lettore 3:** Oggi, è l'ora della croce che salva il mondo. Gesù aveva assicurato Pilato che il suo regno non era di questo mondo; quando, dopo la moltiplicazione dei pani, la folla lo voleva fare re, egli scappò via e si rifiutò; già aveva fatto le scelte nel deserto quando satana *"gli aveva mostrato tutti i regni del mondo con la loro gloria"* (Mt 4,9), ed egli l'aveva scacciato. Il suo modo di regnare è diverso da quello umano.

Dio non vuol vincere con la potenza, ma con l'amore. Vince il male col bene.

Se la causa del male e della morte è il peccato, cioè il rifiuto dell'amore di Dio, Dio vuol stravincere in amore e perdono per conquistare il cuore dell'uomo, vuole una vittoria sul cuore perché ci soverchia d'amore. Un amore che gli costa sulla pelle, che esprime quindi tutta la concreta fedeltà alla causa dell'uomo divenuta la causa di Dio stesso. Il nostro è un re crocifisso perché col suo sangue ha riscattato gli uomini alla vita e all'amore di Dio.

*Tempo di silenzio per l'adorazione*

**Lettore 4:** *"Se sei re..."*: ecco l'eterna tentazione dell'uomo sprofondato nella sua miseria ed indigenza. *"Se sei il Figlio di Dio..."*, così è il tentatore, e così sono stati tanti uomini nel corso della storia. *"Se sei buono..."* perché regna tanto male intorno a noi?, *"Se mi ami..."*, perché, invece del fatto che regni il tuo amore in me, regna, al contrario, il disordine delle passioni, l'egoismo sfrenato? *"Se sei re..."*, come è possibile che ci siano dei governi miscredenti ed atei, che perseguitano, incarcerano ed assassinano i loro sudditi? *"Se sei re..."*, che tipo di sovranità è la tua, che tanto si nasconde, fino al punto di svanire e giungere quasi a scomparire? *"Se sei re..."*. Il dubbio ci avvelena e ci scuote interiormente.

**Lettore 5:** No. Nei momenti in cui ci siamo fidati di Lui, abbiamo sperimentato nella nostra vita lo straordinario potere di questo re: l'amore che vince l'odio, il perdono che vince il rancore, la comunione che vince la divisione, la condivisione che vince la rivalità, la fiducia che vince lo scoraggiamento, la gratuità che vince l'avarizia, la gioia che vince la tristezza.

Ringraziamo dunque il Padre di non aver voluto instaurare un regno come avremmo voluto noi uomini, secondo la misura dei nostri desideri e delle nostre meschine concezioni delle cose. Cristo regna secondo il suo disegno e la sua misura, non secondo la nostra. Il Regno di Cristo si riceve come un regalo, come una rivelazione del cielo; non è frutto di una mente umana privilegiata, né dell'accordo decisionale degli uomini. Il Regno di Cristo si installa nella vita degli uomini, però non è un albero ormai fatto, ma un piccolo seme. Tocca a noi accoglierlo e lasciarlo crescere in noi.

*Tempo di silenzio per l'adorazione*

*Canto di adorazione*

**Sacerdote:** Gesù è Signore perché dà il senso vero, pieno e definitivo alla vita umana. È Re perché assicura un esito positivo di tutta la storia del mondo e assicura al bene la vittoria finale. La punta più alta della sua regalità si esprime nel Mistero pasquale: Gesù ha il potere di amare fino a offrire la sua vita. Gesù è colui che ha potere sulla morte e sulla vita..